



USB - Area Stampa

Coronavirus, USB: personale ospedaliero allo stremo, le mascherine sono fatte con i panni antipolvere e agli operatori vengono rifiutati i tamponi di controllo #EroiUnaMinchia



Nazionale, 14/03/2020

Gli operatori della Sanità dell'Unione Sindacale di Base ringraziano per il flashmob di mezzogiorno con l'applauso allo sforzo quotidiano contro il coronavirus e ne approfittano per denunciare le situazioni estreme nelle quali sono costretti a operare in tutta Italia, che fanno crescere la rabbia di chi è allo stremo dopo settimane di lavoro ininterrotto in condizioni impossibili, spesso e volentieri nascoste agli italiani.

Per questo lanciamo l'hashtag #eroiunaminchia. E nessuno si offenda.

Come vi sentireste se non ci fossero più mascherine per medici, infermieri, personale tecnico e addetti alle varie operazioni logistiche?

Come vi sentireste se invece di una mascherina foste costretti a usare panni antipolvere con due buchi per le orecchie?

Come vi sentireste se, dopo aver lavorato in corsia, nelle terapie intensive, al triage, quindi a stretto contatto con pazienti e colleghi già infetti, vi negassero la possibilità di un tampone di controllo, quello stesso tampone che in caso di positività di un calciatore viene effettuato a tutta la squadra e all'intero staff senza battere ciglio?

Da questa contraddizione nasce l'idea di lanciare l'hashtag #EroiUnaMinchia, a sottolineare come a un'idea, comunque esagerata, di eroismo (è il nostro lavoro) che si sta diffondendo tra la gente, si contrappone un non adeguato livello di attenzione per i lavoratori, al limite del disprezzo, da parte di chi amministra la Sanità.

Unione Sindacale di Base